

CFS - CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA NAPOLI

Edilizia e Mezzogiorno per la ripresa del Paese

Presentato il Rapporto Formedil/Cncpt realizzato dal Cresme
Con il progetto Si.S.Ca. alta tecnologia per la sicurezza nei cantieri

EDILIZIA E Mezzogiorno: sono due le chiavi decisive per la ripresa del Paese, evidenziate nel Rapporto Formedil/Cncpt realizzato da Cresme, presentato presso l'Auditorium del CFS (Centro Formazione e Sicurezza) Scuola Edile/CPT di Napoli. Rappresentanti del mondo universitario, vertici nazionali delle parti sociali delle costruzioni, enti bilaterali di settore nazionali e territoriali si sono confrontati a partire dalla ricerca presentata da Lorenzo Bellicini direttore del Cresme.

La stagnazione dell'economia del Mezzogiorno negli ultimi dodici anni è interamente dovuta alla crisi del comparto costruzioni-immobiliari. Costruzioni e Sud diventano negli anni 2000 due "determinanti scomodi", spesso sottovalutati, che invece giocano un ruolo centrale nello scenario critico che caratterizza il modello di sviluppo debole dell'intero Paese. L'analisi che **Lorenzo Bellicini**, direttore del **Cresme**, ha svolto per il **Formedil** (Ente nazionale per la Formazione in edilizia) parte da una simulazione sulle performance del PIL e del valore della produzione del settore costruzioni-immobiliare nel Sud fra il 2007 e il 2018: il PIL, al netto del settore allargato dell'edilizia, avrebbe registrato nel periodo una performance di crescita superiore al 19%, mentre il settore costruzioni-immobiliare (compreso l'indotto) ha registrato una perdita del 33 per cento. La stima della produzione totale nel Sud del settore edile è per il Cresme di 114,5 miliardi nel 2007 e di 76,6 miliardi nel 2018 in valori correnti. L'iniziativa, promossa con **CFS Napoli** da **Formedil Cncpt**, vuole portare l'insieme delle parti sociali nazionali e tutto il sistema bilaterale di settore, compresa la **CNCE**, a riflettere sul fatto che senza il Mezzogiorno e la ripresa delle costruzioni non c'è rilancio credibile e giusto per il Paese.

IL PROGETTO Si.S.Ca.

In occasione della presentazione del Rapporto, è stata inaugurata l'area demo Si.S.Ca. con il vicario direttore regionale Inail Campania, il presidente CNCPT, il vicepresidente Formedil, la presidente ACEN, il direttore CNCPT, la responsabile comunicazione INAIL.

Il progetto introduce nel settore della prevenzione infortuni nei luoghi di lavoro un concetto radicalmente nuovo, quello



A sinistra: Paola Marone
Presidente CFS Napoli
Sopra: Giovanni Passaro, Vicepresidente CFS

potenzialmente pericolose segnalando immediatamente ed evitando il verificarsi di un incidente. Inserire Si.S.Ca. all'interno del cantiere è molto semplice: dopo aver effettuato un sopralluogo della struttura si individuano le aree maggiormente idonee al posizionamento delle apparecchiature elettroniche in base alle distanze da coprire, alle zone in cui si desidera suddividere il cantiere, ai varchi di ingresso e di uscita ed i parametri ambientali da monitorare. Si realizza quindi una linea elettrica di alimentazione ed una di trasmissione dei dati detta anche LAN (Local Area Network) di tipo Ethernet ottenibile con un comune cavo

FORMAZIONE E PREVENZIONE INFORTUNI

I CFS Napoli, con l'unificazione del CFME e del CPT avvenuta nel 2015, nasce dalla collaborazione tra le parti sociali del settore edilizia ACEN (Associazione Costruttori Edili di Napoli), Filca-CISL, Filea-CIGL, Feneal-UIL per realizzare un solo sistema di formazione e sicurezza, raggruppando competenze e obiettivi. Il CFS si occupa della formazione degli operatori edili, della promozione della sicurezza nei cantieri e di fornire consulenze tecniche alle imprese per la prevenzione di infortuni, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel 2011, con il finanziamento dell'Inail-Direzione regionale della Campania, che ne ha assunto la responsabilità scientifica attraverso la CONTARP, il CPT di Napoli ha elaborato, avvalendosi della Enginfo Consulting srl e con la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II, un innovativo sistema di sicurezza per i cantieri, denominato Si.S.Ca. da distribuire a tutte le imprese operanti nel settore delle costruzioni e iscritti in cassa edile.

della sicurezza attiva intesa come un insieme di sistemi intelligenti che agiscono in maniera preventiva. L'idea è quella di integrare le soluzioni finora indagate attraverso le norme regolamentari e gli strumenti formativi con tecnologie avanzate per migliorare le condizioni di lavoro.

Il sistema Si.S.Ca. utilizza la tecnologia RFI (Radio Frequency Identification) che consente il rilevamento e la localizzazione di persone, automezzi ed attrezzature presenti in cantiere e il rilevamento dei parametri ambientali negli spazi di lavoro confinati, individuando situazioni

Gli enti paritetici, come il CFS Napoli, secondo l'art.51 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. comma 3 bis, sono preposti ad asseverare l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza, della quale gli organi di vigilanza possono tenere conto ai fini della programmazione delle proprie attività. Appena 111, in tutta Italia, le imprese che risultano oggi asseverate. L'asseverazione è una scelta volontaria dell'impresa edile, promossa dalla Commissione Nazionale dei Comitati Paritetici Territoriali, con il sostegno di INAIL regolamentata da prassi Uni, che attesta l'adozione di un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Per tale motivo l'ente ha istituito uno sportello di informazione e costituito un gruppo di lavoro, in sinergia con Ance Sicurezza delle Costruzioni, Prof. Leccisi e Prof.ssa Nisticò docenti della Federico II, per la conoscenza ed implementazione del software SQuadra231, elaborato dall'ANCE con il risultato di asseverazione di 5 imprese.

di rete in commercio. Il sistema Si.S.Ca. ha ottenuto, il 17 Aprile 2013, la certificazione come "buona prassi" da parte della Commissione Consultiva Permanente sull'applicazione del decreto 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. L'associazione internazionale per la sicurezza sociale (AISS) ha diffuso anche all'estero le potenzialità di Si.S.Ca. sempre come "buona prassi". Il progetto è stato premiato come "buone pratiche in Europa 2013" la cui cerimonia di premiazione si è svolta nel corso del forum regionale nel Maggio 2013 a Istanbul.

Il sistema Si.S.Ca. che, grazie alle tecnologie ICT consente il monitoraggio in cantiere sulla corretta applicazione dei

dispositivi e delle norme contro gli infortuni. Tale monitoraggio può avvenire anche a distanza con quindi un ingente vantaggio sia in termini economici che di praticità per gli utilizzatori in quanto è in fase di creazione una App dedicata denominata SASIA, una novità introdotta al progetto Si.S.Ca. ad oggi disponibile per tecnologia Android. SASIA è stata ideata dalla Contarp dell'Inail Direzione regionale Campania in collaborazione con l'Università di Napoli Parthenope. Grazie a SASIA sia i lavoratori che il personale tecnico responsabile della sicurezza in cantiere possono essere dotati di uno smartphone su cui è presente l'App di semplice utilizzo: dopo averla scaricata, l'utente viene riconosciuto tramite un login previa registrazione su piattaforma CFS Napoli. L'App dialoga con il software inviando informazioni sulla posizione dello smartphone e dell'operatore che lo detiene; per cantieri all'aperto, la localizzazione avviene tramite le coordinate GPS, mentre per cantieri chiusi, avviene tramite beacon. In entrambi i casi l'invio delle informazioni avviene tramite connessione Bluetooth Low Energy (BLE).

La tecnologia BLE ha la capacità di rilevare massivamente (anticollisione) un elevato numero di oggetti e persone senza il contatto visivo sul tag RFI. In questo modo un responsabile della sicurezza, può monitorare anche da lontano, senza che sia necessaria la sua presenza in cantiere. Viceversa, un operaio può inviare qualsiasi richiesta tramite l'App che velocizza i tempi di risposta.

Attraverso l'applicazione è possibile monitorare, nell'ambiente di lavoro, rilevatori di sostanze pericolose (H₂S, sostanze organiche volatili) e parametri ambientali, quali rumori e temperatura, grazie all'installazione di sonde specifiche. Importante novità, presente all'interno dell'applicazione, è il rilevamento della condizione di "uomo a terra". Lo smartphone posseduto dall'operaio, infatti, può constatare la sua immobilità grazie alla presenza di un timer che invia un segnale al sistema centrale, avvisando gli organi competenti, provocando contemporaneamente l'attivazione di un allarme automatico dello smartphone che può essere individuato facilmente dagli altri utenti presenti sul posto, che possono intervenire nell'immediato, o chiamare opportuni soccorsi.

SASIA consente anche di monitorare l'adeguato utilizzo dei dispositivi di sicurezza di cui sono stati dotati gli operai.

Il beacon trasmette i dati tramite BLE agli smartphone tramite GPS in presenza di ambienti chiusi o, nel caso di ambienti aperti, li trasmette al server centrale tramite rete ETHERNET, WIFI o tramite SIM del telefono, attraverso le reti 3G, 4G, 5G, ricorrendo a queste ultime soluzioni laddove non sia possibile installare una rete cablata (Wi-Fi).

LE ATTIVITÀ

- Formazione, informazione e addestramento in conformità al D.lgs 81/08;
- Attività didattica professionalizzante;
- Consulenza sui luoghi di lavoro per l'attuazione delle norme di sicurezza e delle misure di prevenzione;
- Assistenza a seguito del sisma Isola d'Ischia;
- Camper della Sicurezza, promosso dal progetto "La Sicurezza va in cantiere" ideato dall'Inail e dal CFS;
- Asseverazione (art.51 D.Lgs 81/08);
- Borsa Lavoro Edile Nazionale -BLEN.IT;
- Protocolli d'intesa e sviluppo di progetti con DPL, INAIL, Università, istituzioni;
- Ciclo formativo gratuito i "Venerdì della Sicurezza", che permette agli studenti di ingegneria di acquisire il titolo di coordinatore per la sicurezza in cantiere;
- Accreditati Regione Campania per la formazione;
- Accreditati FONDIMPRESA;
- Provider CNI;
- Studi e ricerche;
- Progetti innovativi con enti e istituzioni:
 - Si.S.Ca.;
 - Software SASIA;
 - CSSC (Centro sviluppo competenze nelle costruzioni);
- Visite tecniche guidate nei cantieri;
- Stage giovani e consulenza per sviluppo tesi di laurea in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per Ingegneri e Architetti.

AL CFS È POSSIBILE SVOLGERE I SEGUENTI CORSI

- FORMAZIONE BASE
- FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
- FORMAZIONE DI SETTORE
- CORSI PER LA SICUREZZA E RELATIVI AGGIORNAMENTI

PROSSIME ATTIVITÀ

- Novembre 2019 - Percorso formativo breve sulla digitalizzazione dell'industria delle costruzioni. Il CFS in collaborazione con il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II organizza un corso Stampa 3D;
- Febbraio 2020 - Corso BIM (Building Information Modeling);
- Corsi di formazione gratuiti su Safety 4.0.

IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Il 28 ottobre presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli si è tenuto un importante convegno dal titolo "Il restauro del patrimonio architettonico e artistico, tra teoria e prassi. Nodi critici e potenzialità per imprenditori e professionisti" promosso da Rotary Partenopeo, Rotary Urbino, Rotary Club Sud Ovest Napoli, Ordine Ingegneri di Napoli, ACEN, Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, CFS Napoli, Ordine degli Architetti di Napoli. Nell'ambito del convegno il Presidente del CFS Napoli Paola Marone ha coordinato la tavola rotonda "Gli aspetti imprenditoriali dell'intervento sui centri storici", ribadendo l'importanza dell'azione sinergica tra professionisti, imprenditori ed enti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. I relatori sono stati introdotti dall'Ing. Giovanni Esposito, tesoriere dell'Ordine. Il prossimo evento "Modelli gestionali ed etici per lo sviluppo del Centro Storico Unesco di Napoli" è previsto per il 16 marzo 2020 e sono stati programmati numerosi corsi e seminari presso il CFS Napoli sul tema degli interventi di Restauro.